



**CITTA' DELL'AMATRICE**  
 MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE

PROVINCIA DI RIETI

**PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE**  
 ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

**AMBITO 2 – TERRE SUMMATINE**  
 Relazione generale d'ambito

PROGETTISTA:  
 Ing. Alessandro d'Andrea



COMUNE DI AMATRICE:  
 Sindaco Dott. Giorgio Cortellesi

COLLABORATORI:  
 Arch. Ilaria Marchione  
 Dott. Geol. Francesco Cimino  
 Dott. For. Alberto Evangelista

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:  
 SETTORE II – Ufficio Ricostruzione Privata Sisma:  
 Ing. Tania Micaloni

REV. n°	Data	Descrizione
00	Settembre 2022	Emissione



**RELAZIONE GENERALE - AMBITO 2**

<b>1</b>	<b>PREMESSA .....</b>	<b>2</b>
<b>2</b>	<b>QUADRO CONOSCITIVO .....</b>	<b>3</b>
2.1	VALORI DEL TERRITORIO.....	3
2.2	VULNERABILITÀ DEL TERRITORIO .....	4
2.3	VALUTAZIONE DEGLI STRUMENTI URBANISTICI E DI PIANIFICAZIONE VIGENTI .....	6
2.4	ANALISI DELLE TRASFORMAZIONI.....	9
2.5	RILEVAZIONE DELLO STATO DEL DANNO DELL'EDIFICATO A SEGUITO DEGLI EVENTI SISMICI .....	10
2.6	QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA CENTRO ABITATO.....	11
<b>3</b>	<b>PRINCIPALI ELEMENTI PROGRAMMATICI DEL PSR.....</b>	<b>12</b>
3.1	FRUIBILITÀ E SICUREZZA DEL CENTRO ABITATO .....	12
3.2	RICOSTRUZIONE PRIVATA .....	14
3.3	RICOSTRUZIONE PUBBLICA.....	15
<b>4</b>	<b>ATTUABILITÀ E CRONOPROGRAMMA DELLA RICOSTRUZIONE.....</b>	<b>21</b>

## 1 PREMESSA

Il territorio del Comune di Amatrice è stato interessato dalla sequenza sismica iniziata il 24 agosto 2016 e a seguito della quale si sono verificati ingenti danni, tali da rendere inagibili la gran parte delle strutture presenti nel territorio. Gli eventi sismici del 2016 hanno messo in crisi i sistemi urbani del Comune di Amatrice (capoluogo e frazioni), generando un'emergenza abitativa, sociale e funzionale. Il sisma ha stravolto il contesto locale, modificando sensibilmente la morfologia urbana. I danni all'edificato e gli interventi funzionali alle esigenze della delicata fase emergenziale hanno prodotto nuove polarità, e vi è oggi la necessità di ricomporre un quadro che evidenzi, in via prioritaria, il nuovo assetto urbano generato a seguito dell'emergenza, le nuove geografie urbane, i tempi e i modi per integrare urbanizzato preesistente e interventi in fase emergenziale. Terminata la fase emergenziale e post-emergenziale, ci si trova nella necessità di programmare e stabilire le linee guida generali necessarie a governare la ricostruzione dell'intero territorio comunale che si palesa difficile e complessa, ma si pone come obiettivi principali il rispetto delle caratteristiche storico-architettoniche, culturali-identitarie e paesaggistico-ambientali. Il **Programma Straordinario di Ricostruzione** (in seguito indicato come PSR) è lo strumento previsto dall'art. 3-bis del Decreto Legge n. 123 del 24 ottobre 2019, attraverso il quale vengono fissate le linee guida e le necessità programmatiche della ricostruzione, anche al fine di accelerare e facilitare il processo di ricostruzione. Con l'Ordinanza del Commissario Straordinario per la Ricostruzione n. 101/2020, è stato approvato l'elenco dei comuni maggiormente colpiti dal sisma, tra i quali ricade il Comune di Amatrice. Il Comune di Amatrice ha avviato l'iter per la redazione del Programma Straordinario di Ricostruzione del proprio territorio comunale, suddividendo lo stesso in 5 differenti ambiti:

- **Ambito 0 – Capoluogo:** Amatrice centro, Zona di espansione, San Cipriano, Collemagrone e Ponte a Tre Occhi;
- **Ambito 1 – Via Salaria:** comprende 18 frazioni (Aleggia, Bagnolo, Casalene, Casali di Sopra, Casali di Sotto, Collegentile, Collemoresco, Domo, Forcelle, Pasciano, Patarico, Poggio Vitellino, San Giorgio, Santa Giusta, Scai, Torrita, Torritella, Varoni);
- **Ambito 2 – Terre Summatine:** comprende 16 frazioni (Casale, Casale Bucci, San Capone, Collalto, Cornillo Vecchio, Cossito, Crognale, Faizzone, San Lorenzo a Flaviano, Petrana, Rio, Rocchetta, Sant'Angelo, Sommati, San Tommaso, Saletta);
- **Ambito 3 – Monti della Laga:** comprende 16 frazioni (Prato, Cascello, Collepagliari, Voceto, Collocetra, Moletano, Cossara, Francucciano, San Martino, Ferrazza, Castel Trione, Capricchia, Retrosi, Fiumata, Preta, Cornillo Nuovo);
- **Ambito 4 – Picente / Lago Scandarello:** comprende 13 frazioni (San Lorenzo a Pinaco, Pinaco Arafranca, Musicchio, Colli, San Benedetto, Le Conche, Lo Scandarello, Configno, Cornelle di Sopra, Cornelle di Sotto, Colletroio, Roccapassa, Nommisci);

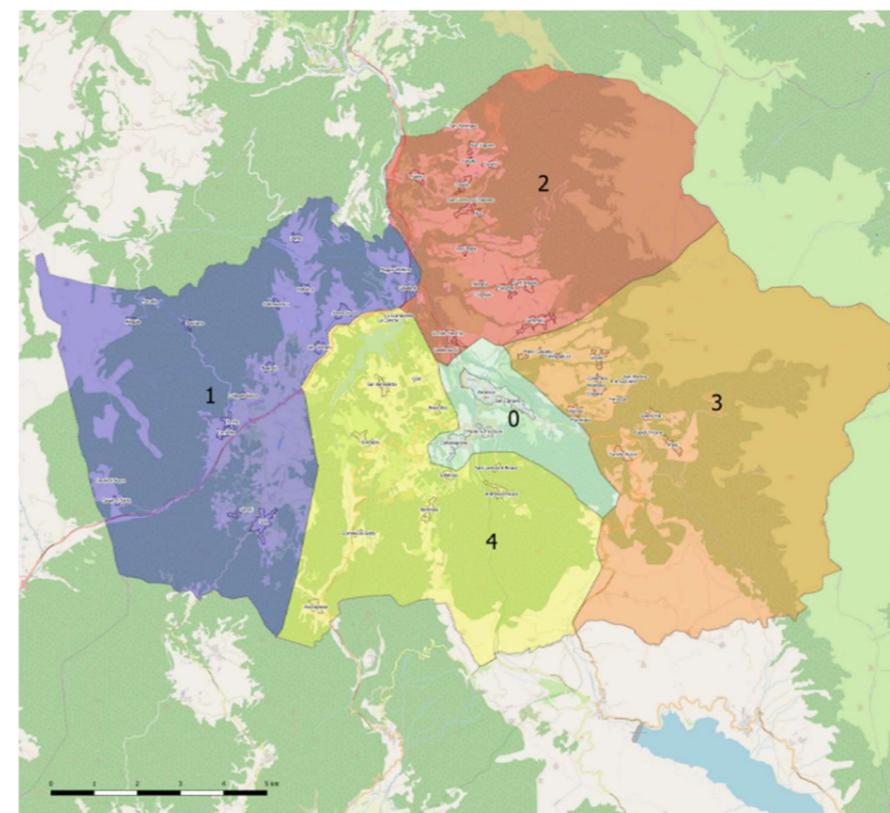


Figura 1 - Suddivisione del territorio comunale in ambiti operativi per la stesura del PSR

La presente relazione riassume il lavoro del Il PSR per l'Ambito 2 – Terre Summatine. La relazione è organizzata per macro-argomenti nel modo seguente:

- **Quadro conoscitivo:** in esso vengono individuati e analizzati tutti gli aspetti che permettono una caratterizzazione del centro abitato, attraverso la valutazione degli strumenti di pianificazione, della pericolosità sismica e delle criticità idrogeologiche, l'analisi delle trasformazioni del centro abitato, la rilevazione dello stato di danno dell'edificato e la qualificazione architettonica del costruito;
- **Principali elementi programmatici:** vengono individuati i contenuti strategici e programmatici del processo di ricostruzione, individuando le possibilità di miglioramento della sicurezza delle frazioni;
- **Ricostruzione privata:** con riferimento all'edificato privato è stato analizzato lo stato di avanzamento del processo di ricostruzione, considerando le tipologie e le criticità che presentano;
- **Ricostruzione pubblica:** si sono individuati gli interventi necessari allo specifico centro abitato, distinguendo le opere finanziate, da quelle definitive e provvisorie da finanziare;
- **Cronoprogramma della ricostruzione:** viene presentata una sintesi sulla fattibilità della ricostruzione e viene definita la velocità di realizzazione di quanto programmato.



## 2 QUADRO CONOSCITIVO

Il quadro conoscitivo costituisce il documento attraverso il quale sono sintetizzati tutti i contenuti propedeutici alla programmazione della ricostruzione e alla definizione di strategie di sviluppo delle frazioni. Il quadro conoscitivo si compone dei seguenti contenuti:

- Valori del territorio: partendo dalla cronografia dell'insediamento umano della frazione, vengono riportate attraverso le vicende storiche della stessa le valenze del patrimonio culturale ed immateriale, prendendo in considerazione infine il contesto naturalistico-ambientale
- Vulnerabilità del territorio: attraverso questo contenuto sono rilevate tutte le aree che presentano un rischio idrogeologico e/o di pericolosità sismica. Il censimento comprende le aree a rischio frana e a rischio esondazione individuate dal Piano di Assetto Idrogeologico del fiume Tronto e dal Piano di gestione del rischio alluvioni, e le aree instabili individuate attraverso la campagna di studi condotta a seguito degli eventi sismici disposta dall'O.C.S.R. n.24/2017. Oltre a queste criticità idrogeologiche viene analizzata la pericolosità sismica, riassunta attraverso il "fattore di amplificazione sismica (FA)", risultante dalla campagna studi di microzonazione sismica di terzo livello (MS3). La sintesi sulle criticità individuate, si traduce nella reale possibilità di ricostruire in sito l'edificato della frazione. Qualora non sia possibile si procede con la delocalizzazione dell'edificato in altro luogo
- Valutazione di adeguatezza degli strumenti di pianificazione: attraverso questo contenuto sono analizzate le previsioni degli strumenti di pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale che intervengono sulla frazione. Con particolare riferimento agli strumenti di pianificazione urbanistica sono analizzati i limiti, ed è prodotta per questi una verifica di adeguatezza
- Analisi delle trasformazioni del centro abitato: attraverso questo contenuto viene condotta un'analisi tesa all'identificazione delle principali trasformazioni subite dall'edificato. Le trasformazioni sono desunte dal confronto tra la mappa catastale attuale, la mappa catastale d'impianto e le ortofoto subito precedente e successiva al sisma del 24 agosto 2016. Oltre all'analisi condotta sull'edificato oggetto di intervento di riparazione o ricostruzione, sono analizzate le trasformazioni subite dal territorio nel periodo emergenziale post-sisma, rappresentate dalla realizzazione di strutture provvisorie. Per queste è poi valutata la congruenza con le previsioni urbanistiche del PRG e/o del Piano Particolareggiato al fine di comprendere la possibilità di trasformazione in definitive
- Rilevazione dello stato del danno dell'edificato a seguito degli eventi sismici: attraverso questo contenuto viene analizzato lo stato del danno riportato dall'edificato della frazione. Questo dato è desunto dagli esiti di agibilità da scheda AeDES e dalle Ordinanze Sindacali di demolizione.

L'informazione che risulta in conclusione è l'individuazione ed il numero di edifici coinvolti nel processo di ricostruzione. Per gli edifici, oggetto di Ordinanza Sindacale di demolizione, è verificato lo stato di esecuzione del provvedimento e la tipologia di macerie secondo la classificazione eseguita dal MIBAC

- Qualificazione storico-identitaria e architettonica dell'edificato: Attraverso questo contenuto viene attribuito ai prospetti dell'edificato della frazione un livello di qualità, il quale è determinato in relazione alla conservazione degli elementi storico identitari e più in generale alla qualità architettonica del costruito.

### 2.1 VALORI DEL TERRITORIO

Nel paragrafo per ciascuna frazione è stata fatta un'analisi del costruito e delle caratteristiche di rilevanza di ognuno dei centri, per quanto riguarda l'edificato privato ed il patrimonio pubblico. L'edilizia storica dei piccoli borghi dell'Appennino centrale non possiede, apparentemente, delle tipologie costruttive di evidente valore, né dei caratteri riconoscibili di pregio come accade per l'architettura monumentale urbana. Eppure la rilevanza di questi centri impone una riflessione impegnativa e costante sul futuro della loro esistenza e sul significato della parola "restauro".

In luoghi come questi, le costruzioni rimangono l'unica testimonianza della cultura antica, l'espressione di un legame indissolubile tra la popolazione ed il suo territorio. Qui, dove le costruzioni non hanno un progetto architettonico preordinato, la difformità e la varietà degli edifici si configura come "piano di edilizia diffusa", inserendosi in modo rispettoso nel paesaggio e modificandosi a bisogno delle comunità.

Le radici del territorio e la disponibilità limitata di risorse hanno contribuito al "riciclo" di scarti provenienti da crolli riutilizzando più volte i materiali erratici e i frammenti architettonici. La volontà di rimanere nella propria terra ha dato agli abitanti la forza di ricominciare daccapo. Queste cicliche ricostruzioni diventano esse stesse delle permanenze.

L'innovazione è l'ultimo fattore che rivoluziona l'esistenza di questi luoghi, quella più difficile da gestire perché apparentemente sembra scontrarsi con i principi della conservazione. Possiamo quindi ben distinguere tre matrici di edifici (lungi dal l'avete caratteri netti e definiti)

- quella rurale che usa materiali lavorati a mano, recupera tutto
- quella abitativa che comincia ad avere una fattanza più abituata a quello che oggi definiremmo "civile"
- quella ibrida, caratterizzata dalle superfetazioni del secolo scorso.

Tutto ciò genera un tessuto architettonico ad effetto "patchwork".

## 2.2 VULNERABILITÀ DEL TERRITORIO

Il tema della pericolosità sismica e delle criticità idrogeologiche costituisce il contenuto del presente paragrafo. È stato analizzato attraverso gli elaborati sintetizzati nella tabella che segue.

TITOLO ELABORATO	N° ELABORATO
CARTA DELLA MICROZONAZIONE SISMICA DI III LIVELLO	EL.2.1.1
CARTA DELLE MICROZONE OMOGENEE IN PROSPETTIVA SISMICA	EL.2.1.2
CARTA DELLE FREQUENZE	EL.2.1.3
CARTA GEOLOGICO-TECNICA E SEZIONI GEOLOGICHE	EL.2.1.4
CARTA DELLE INDAGINI	EL.2.1.5
PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO DEL FIUME TRONTO	EL.2.1.6.A
PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO ALLUVIONI	EL.2.1.6.B
RICOGNIZIONE DELLE AREE CRITICHE	EL.2.1.7

Il Comune di Amatrice è situato nel settore orientale della Regione Lazio, al centro di una conca verdeggiante, incastonata a sua volta in un'area al confine tra quattro regioni italiane: Lazio, Umbria, Marche e Abruzzo, in una zona strategica di passaggio tra versante adriatico e quello tirrenico, nell'alto bacino idrografico del fiume Tronto. Il territorio dal punto di vista morfologico risulta occupato prevalentemente da rilievi montuosi appartenenti alla catena dei Monti Sibillini nel settore settentrionale e dai Monti della Laga nel settore sud orientale. Il settore laziale - abruzzese dell'Appennino centrale rappresenta la zona di giunzione tra l'arco dell'Appennino settentrionale e quello dell'Appennino meridionale, a convessità rispettivamente nord orientale e sud orientale (Figura 2).

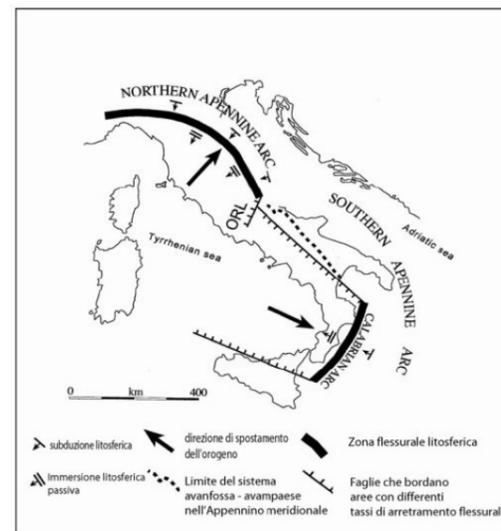
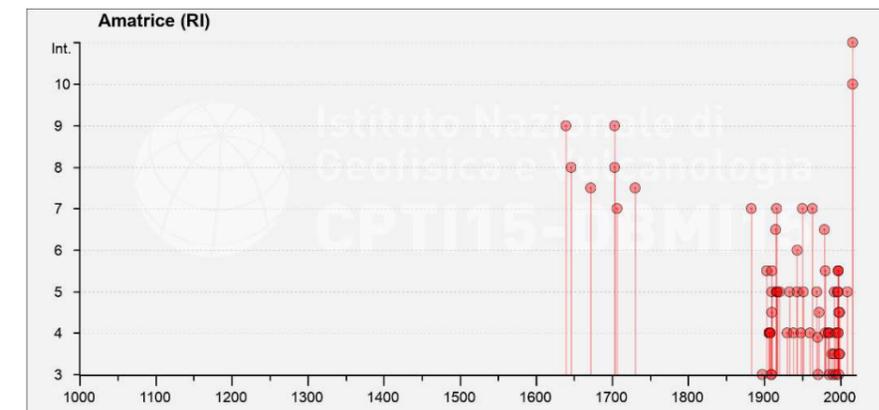


Figura 2 - Rappresentazione schematica dell'evoluzione della catena appenninica (modificato da Patacca et al., 1990). Vengono messi in evidenza i due settori della catena, settentrionale e meridionale, separati dalla linea Ortona - Roccamonfina (ORL).

Questo settore è delimitato a W e ad E da due importanti elementi tettonici: rispettivamente la "linea Olevano - Antrodoco - Mt. Sibillini" e la "linea Ortona - Roccamonfina" o "linea Sangro - Volturno".

Per quanto riguarda la sismicità storica, la consultazione su internet del Database Macrosismico Italiano - 2015 (<https://emidius.mi.ingv.it/CPTI15-DBMI15/>) ha restituito n.84 eventi di intensità al sito (Is) maggiore uguale al IV grado (MCS) nel periodo compreso tra l'anno 1000 e il 2016:



Con riferimento alla pericolosità sismica, attraverso l'O.C.S.R. n°24 del 2017, su parte del territorio del comune di Amatrice, è stata realizzata la Microzonazione Sismica di III livello, la quale ha permesso di determinare con riferimento a tre intervalli di frequenza, il fattore di amplificazione.

Attraverso la cartografia del Piano di Assetto Idrogeologico del fiume Tronto ed il Piano di gestione del rischio alluvioni, sono state invece individuate tutte le aree in frana insistenti, oppure direttamente o indirettamente agenti sull'edificato da ricostruire o sulle infrastrutture stradali di collegamento. A queste aree in frana, già mappate, si sono aggiunte quelle rilevate o segnalate dai cittadini.

Nell'ambito 2 del PSR, come è possibile osservare dalla tabella seguente, vi sono diverse aree in frana, sono presenti aree a rischio esondazione, determinanti un pericolo di sicurezza sui centri abitati delle frazioni indagate.



PERICOLOSITÀ SISMICA E CRITICITÀ IDROGEOLOGICHE				
FRAZIONE	Microzonazione sismica di III livello	Faglie potenzialmente attive	Aree in frana	Aree a rischio esondazione
CASALE	Fattore di amplificazione FA_0105 = 1.6, FA_0408 = 1.7, FA_0711 = 1.3	Faglia potenzialmente attiva a sud del centro abitato	Insiste un'area in frana in grado di produrre un rischio indiretto sull'edificio isolato e sulle infrastrutture stradali	-
CASALE BUCCI	-	-	Insistono aree in frana a ridosso del centro abitato	È presente immediatamente ad est del centro abitato un'area a rischio esondazione
SAN CAPONE	Fattore di amplificazione FA_0105 = 1.6, FA_0408 = 1.1, FA_0711 = 1.1	Presenza di una faglia potenzialmente attiva insistente sul centro abitato	Insiste un'area in frana in grado di produrre un rischio indiretto sull'edificio isolato e sulle infrastrutture stradali	-
COLLALTO	Fattore di amplificazione FA_0105 = 1.3, FA_0408 = 1.1, FA_0711 = 1.0	-	Insiste un'area in frana in grado di produrre un rischio indiretto sull'edificio isolato e sulle infrastrutture stradali	-
CORNILLO VECCHIO	Fattore di amplificazione FA_0105 = 1.9, FA_0408 = 1.4, FA_0711 = 1.2	-	Insiste un'area in frana in grado di produrre un rischio indiretto sull'edificio isolato e sulle infrastrutture stradali	-
COSSITO	Fattore di amplificazione FA_0105 = 1.6, FA_0408 = 1.7, FA_0711 = 1.3	Presenza di una faglia potenzialmente attiva insistente sul centro abitato	Insistono aree in frana in grado di produrre un rischio indiretto sull'edificio del centro abitato	-
CROGNALE	Fattore di amplificazione FA_0105 = 2.3, FA_0408 = 1.6, FA_0711 = 1.2	-	Insiste un'area in frana in grado di produrre un rischio indiretto su parte dell'edificio del centro abitato	-
FAIZZONE	Fattore di amplificazione FA_0105 = 2.3, FA_0408 = 1.6, FA_0711 = 1.2	-	Presenza di instabilità che grava su un parte dell'edificio	-
S. LORENZO A FLAVIANO	Fattore di amplificazione FA_0105 = 1.3, FA_0408 = 1.3, FA_0711 = 1.3	-	-	-
PETRANA	Fattore di amplificazione FA_0105 = 2.3, FA_0408 = 1.6, FA_0711 = 1.2	-	-	-
RIO	Fattore di amplificazione FA_0105 = 1.3, FA_0408 = 1.3, FA_0711 = 1.3	-	Presenza di instabilità che grava su un parte dell'edificio	-
ROCCHETTA	Fattore di amplificazione FA_0105 = 1.8, FA_0408 = 2, FA_0711 = 1.7	-	-	-
SALETTA	-	-	-	-
SANT'ANGELO	Fattore di amplificazione FA_0105 = 2.3, FA_0408 = 1.6, FA_0711 = 1.2	-	-	-
SOMMATI	Fattore di amplificazione FA_0105 = 2.0, FA_0408 = 1.8, FA_0711 = 1.4	-	Presenza di instabilità che grava su un parte dell'edificio	-
SAN TOMMASO	Fattore di amplificazione FA_0105 = 1.5, FA_0408 = 1.3, FA_0711 = 1.1	Presenza di una faglia potenzialmente attiva insistente sul centro abitato	il centro abitato presenta due estese aree a rischio frana immediatamente esterne allo stesso, in grado di produrre un rischio indiretto sull'edificio isolato e sulle infrastrutture stradali	-



### 2.3 VALUTAZIONE DEGLI STRUMENTI URBANISTICI E DI PIANIFICAZIONE VIGENTI

Per ogni singolo centro abitato è stata verificata l'azione degli strumenti di pianificazione.

STRUMENTO DI PIANIFICAZIONE	APPROVAZIONE	ELABORATO
PIANO REGOLATORE GENERALE	D.G.R. del Lazio n°3476 del 26/07/1978	EL.2.0.1
PIANO PARTICOLAREGGIATO	D.G.R. del Lazio n°7128 del 24/11/1987	EL.2.0.2
PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE (P.T.P.R.)	D.C.R. del Lazio n°5 del 21/04/2021	EL.2.0.3.A EL.2.0.3.B
PIANO DEL PARCO NAZIONALE DEL GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA	D.C.R. del Lazio n°7 del 07/08/2019	EL.2.0.4
ZPS IT 7110128	DIRETTIVA 92/43/CEE "Habitat"	EL.2.0.5
VINCOLO IDROGEOLOGICO	R.D.L. n°3267 del 1923	EL.2.0.6

Nella tabella alla pagina seguente, con riferimento ai singoli centri abitati, in maniera semplificata, è riportata l'azione degli strumenti di pianificazione urbanistica, paesaggistica e ambientale. Quasi tutte le frazioni dell'ambito 2 del PSR ricadono nel Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga o nello ZPS IT 7110128.

Allo stesso modo non tutti i centri abitati sono assoggettati al vincolo idrogeologico.

Ai fini della verifica di adeguatezza ci si è soffermati sulla strumentazione urbanistica comunale, nello specifico sul Piano Particolareggiato. Questo non risulta approvato per tutti i centri abitati.

Per altre frazioni è invece approvato ma con prescrizioni rispetto alle previsioni contenute negli elaborati grafici di dettaglio. Oggi il piano particolareggiato, per la ricostruzione di gran parte dell'edificato non necessita di una revisione. I volumi aggiuntivi necessari negli interventi di ricostruzione per l'adeguamento alla normativa igienico-sanitaria, strutturale ed energetica sono autorizzati dalla disciplina degli interventi conformi di cui all'articolo 5, comma 2, dell'O.C.S.R. n°107/2020. La revisione diventa invece necessaria per gli interventi di delocalizzazione dell'edificato sito in aree a rischio idrogeologico, per le strutture provvisorie realizzate in emergenza che si vogliono trasformare in definitive, e per lo sviluppo futuro del territorio.

Ogni singolo strumento di pianificazione è approfondito nella relazione e negli elaborati grafici di dettaglio, prodotti per ogni singolo centro abitato.



## PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE

AZIONE DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE						
FRAZIONE	Piano Particolareggiato	P.T.P.R. Lazio - PAESAGGIO	P.T.P.R. Lazio - VINCOLI	Vincolo idrogeologico	Piano del Parco	ZPS IT
CASALE	NON VIGENTE	<u>Centro abitato:</u> Paesaggio degli insediamenti urbani <u>Alcuni edifici ed area di ampliamento:</u> Paesaggio naturale agrario	<u>Centro abitato:</u> "parchi e riserve naturali" (art. 142, comma 1, lett.f), D.Lgs. 42/2004) e "Fascia di protezione delle coste dei laghi" art. 142, comma 1, lett. b), D.Lgs. 42/2004	PRESENTE	<u>Zonazione centro abitato:</u> c - aree di protezione d1 - area di promozione agricola d2 - patrimonio edilizio da recuperare	SI
CASALE BUCCI	NON VIGENTE	<u>Centro abitato:</u> Paesaggio naturale agrario e Corsi d'acqua	<u>Centro abitato:</u> "Fascia di protezione delle coste dei laghi" art. 142, comma 1, lett. b), D.Lgs. 42/2004 e "beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche" art. 134 co. 1 lett a) e art. 136 D.Lgs 42/2004	PRESENTE	-	-
SAN CAPONE	NON VIGENTE	<u>Centro abitato:</u> Paesaggio degli insediamenti urbani <u>Alcuni edifici ed area di ampliamento:</u> Paesaggio naturale agrario	<u>Centro abitato:</u> "parchi e riserve naturali" (art. 142, comma 1, lett.f), D.Lgs. 42/2004) e "Fascia di protezione delle coste dei laghi" art. 142, comma 1, lett. b), D.Lgs. 42/2004	PRESENTE	<u>Zonazione centro abitato:</u> c - aree di protezione d1 - area di promozione agricola d2 - patrimonio edilizio da recuperare	SI
COLLALTO	NON VIGENTE	<u>Centro abitato:</u> Paesaggio degli insediamenti urbani <u>Alcuni edifici ed area di ampliamento:</u> Paesaggio naturale agrario	<u>Centro abitato:</u> "parchi e riserve naturali" (art. 142, comma 1, lett.f), D.Lgs. 42/2004) e "Fascia di protezione delle coste dei laghi" art. 142, comma 1, lett. b), D.Lgs. 42/2004	PRESENTE	<u>Zonazione centro abitato:</u> c - aree di protezione d1 - area di promozione agricola d2 - patrimonio edilizio da recuperare d3 - altre zone di piano urbanistico comunale	SI
CORNILLO VECCHIO	NON VIGENTE	<u>Centro abitato:</u> Paesaggio degli insediamenti urbani e Corsi d'acqua <u>Alcuni edifici ed area di ampliamento:</u> Paesaggio naturale agrario	<u>Centro abitato:</u> "parchi e riserve naturali" (art. 142, comma 1, lett.f), D.Lgs. 42/2004) e "Fascia di protezione delle coste dei laghi" art. 142, comma 1, lett. b), D.Lgs. 42/2004	PRESENTE	<u>Zonazione centro abitato:</u> c - aree di protezione d1 - area di promozione agricola d2 - patrimonio edilizio da recuperare	SI
COSSITO	VIGENTE	<u>Centro abitato:</u> Paesaggio degli insediamenti urbani e Corsi d'acqua <u>Alcuni edifici ed area di ampliamento:</u> Paesaggio naturale agrario e Paesaggio Naturale	<u>Centro abitato:</u> "parchi e riserve naturali" (art. 142, comma 1, lett.f), D.Lgs. 42/2004) e "Fascia di protezione delle coste dei laghi" art. 142, comma 1, lett. b), D.Lgs. 42/2004	PRESENTE	<u>Zonazione centro abitato:</u> c - aree di protezione d1 - area di promozione agricola d2 - patrimonio edilizio da recuperare	SI
CROGNALE	-	<u>Centro abitato:</u> Paesaggio naturale agrario e Corsi d'acqua	<u>Centro abitato:</u> "parchi e riserve naturali" (art. 142, comma 1, lett.f), D.Lgs. 42/2004) e "Fascia di protezione delle coste dei laghi" art. 142, comma 1, lett. b), D.Lgs. 42/2004	PRESENTE	<u>Zonazione centro abitato:</u> d1 - area di promozione agricola	SI
FAIZZONE	VIGENTE La delibera di approvazione prescrive la riduzione delle aree di sedime edificabili	<u>Centro abitato:</u> Paesaggio degli insediamenti urbani <u>Alcuni edifici ed area di ampliamento:</u> Paesaggio agrario di continuità	<u>Centro abitato:</u> "parchi e riserve naturali" (art. 142, comma 1, lett.f), D.Lgs. 42/2004) e "Fascia di protezione delle coste dei laghi" art. 142, comma 1, lett. b), D.Lgs. 42/2004	PRESENTE	<u>Zonazione centro abitato:</u> c - aree di protezione d1 - area di promozione agricola d2 - patrimonio edilizio da recuperare	SI
S. LORENZO A FLAVIANO	NON VIGENTE	<u>Centro abitato:</u> Paesaggio degli insediamenti urbani <u>Alcuni edifici ed area di ampliamento:</u> Paesaggio naturale agrario	<u>Centro abitato:</u> "parchi e riserve naturali" (art. 142, comma 1, lett.f), D.Lgs. 42/2004) e "Fascia di protezione delle coste dei laghi" art. 142, comma 1, lett. b), D.Lgs. 42/2004	-	<u>Zonazione centro abitato:</u> c - aree di protezione d1 - area di promozione agricola d2 - patrimonio edilizio da recuperare d3 - altre zone di piano urbanistico comunale	SI
PETRANA	VIGENTE approvata riducendo di circa 6'000 mq l'area a destinazione alberghiera e classificando tale area come verde privato	<u>Centro abitato:</u> Paesaggio degli insediamenti urbani <u>Alcuni edifici ed area di ampliamento:</u> Paesaggio naturale agrario e Paesaggio Naturale	<u>Centro abitato:</u> "parchi e riserve naturali" (art. 142, comma 1, lett.f), D.Lgs. 42/2004) e "Fascia di protezione delle coste dei laghi" art. 142, comma 1, lett. b), D.Lgs. 42/2004	PRESENTE	<u>Zonazione centro abitato:</u> c - aree di protezione d1 - area di promozione agricola d2 - patrimonio edilizio da recuperare	SI



## PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE

AZIONE DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE						
FRAZIONE	Piano Particolareggiato	P.T.P.R. Lazio - PAESAGGIO	P.T.P.R. Lazio - VINCOLI	Vincolo idrogeologico	Piano del Parco	ZPS IT
RIO	NON VIGENTE	<u>Centro abitato:</u> Paesaggio degli insediamenti urbani <u>Alcuni edifici ed area di ampliamento:</u> Paesaggio naturale agrario	<u>Centro abitato:</u> "parchi e riserve naturali" (art. 142, comma 1, lett.f), D.Lgs. 42/2004) e "Fascia di protezione delle coste dei laghi" art. 142, comma 1, lett. b), D.Lgs. 42/2004	-	<u>Zonazione centro abitato:</u> c - aree di protezione d1 - area di promozione agricola d2 - patrimonio edilizio da recuperare	SI
ROCCHETTA	VIGENTE Prescrizione che gli interventi proposti siano realizzati con tipologie edilizie adeguate all'ambiente, mediante l'applicazione di un indice di utilizzazione fondiaria non superiore a 0,50 mc/mq e la limitazione delle fronti degli edifici a 12 m	<u>Centro abitato:</u> Paesaggio degli insediamenti urbani e Corsi d'acqua <u>Alcuni edifici ed area di ampliamento:</u> Paesaggio naturale agrario	<u>Centro abitato:</u> "parchi e riserve naturali" (art. 142, comma 1, lett.f), D.Lgs. 42/2004) e "Fascia di protezione delle coste dei laghi" art. 142, comma 1, lett. b), D.Lgs. 42/2004	PRESENTE	<u>Zonazione centro abitato:</u> d1 - area di promozione agricola d2 - patrimonio edilizio da recuperare	SI
SALETTA	VIGENTE	<u>Centro abitato:</u> Paesaggio degli insediamenti urbani <u>Alcuni edifici ed area di ampliamento:</u> Paesaggio naturale agrario e Corsi d'acqua	<u>Centro abitato:</u> "parchi e riserve naturali" (art. 142, comma 1, lett.f), D.Lgs. 42/2004) e "Fascia di protezione delle coste dei laghi" art. 142, comma 1, lett. b), D.Lgs. 42/2004	PRESENTE	<u>Zonazione centro abitato:</u> c - aree di protezione d1 - area di promozione agricola d2 - patrimonio edilizio da recuperare	SI
SANT'ANGELO	VIGENTE Prescrizione che "la previsione delle due aree alberghiere site rispettivamente ad est dell'abitato di S. Angelo e in aderenza all'abitato del suddetto centro venga eliminata dalla zonizzazione riportando le aree medesime alla originaria destinazione agricola	<u>Centro abitato:</u> Paesaggio degli insediamenti urbani e Corsi d'acqua <u>Alcuni edifici ed area di ampliamento:</u> Paesaggio naturale agrario	<u>Centro abitato:</u> "parchi e riserve naturali" (art. 142, comma 1, lett.f), D.Lgs. 42/2004) e "Fascia di protezione delle coste dei laghi" art. 142, comma 1, lett. b), D.Lgs. 42/2004	-	<u>Zonazione centro abitato:</u> c - aree di protezione d1 - area di promozione agricola d2 - patrimonio edilizio da recuperare	SI
SOMMATI	VIGENTE Prescrizione che tutti gli interventi previsti a Sud dell'abitato oltre la strada Amatrice-sommati, la prosecuzione della stessa verso il centro abitato e la strada comunale Viaranze vengano annullati, unitamente all'altro intervento edilizio previsto a contatto con il centro abitato insistente sulla particella 536. Altresì da prescrivere l'abrazione degli interventi siti a Nord della strada S. Ptrone in modo da evitare la diretta espansione dell'abitato oltre la comunale per Sommati. Anche il previsto intervento alberghiero sulle particelle 17 e 18 non appare compatibile con il contesto ambientale nel quale verrebbe ad inserirsi. Esso è per tanto da eliminare prescrivendo, in sua vece, un moderato ampliamento, pari al 30% del volume esistente dei locali attualmente destinati ad esercizio pubblico con l'avvertenza che l'intervento potrà essere realizzato con altezze massime di due piani fuori terra, e con tecniche edilizie tradizionali. Per lo stesso motivo è da prescrivere che gli ampliamenti previsti a Nord dell'abitato vengono ridotti sui lotti 332 e 208 a due interventi singoli, ciascuno dei quali realizzato su lotto di 600 mq con indice di cubatura pari a 0,50 mc/mq	<u>Centro abitato:</u> Paesaggio degli insediamenti urbani e Corsi d'acqua <u>Alcuni edifici ed area di ampliamento:</u> Paesaggio naturale agrario Paesaggio Naturale	<u>Centro abitato:</u> "parchi e riserve naturali" (art. 142, comma 1, lett.f), D.Lgs. 42/2004) e "Fascia di protezione delle coste dei laghi" art. 142, comma 1, lett. b), D.Lgs. 42/2004	-	<u>Zonazione centro abitato:</u> c - aree di protezione d1 - area di promozione agricola d2 - patrimonio edilizio da recuperare d3 - altre zone di piano urbanistico comunale	SI
SAN TOMMASO	NON VIGENTE	<u>Centro abitato:</u> Paesaggio degli insediamenti urbani e Corsi d'acqua	<u>Centro abitato:</u> "parchi e riserve naturali" (art. 142, comma 1, lett.f), D.Lgs. 42/2004) e "Fascia di protezione delle coste dei laghi" art. 142, comma 1, lett. b), D.Lgs. 42/2004	PRESENTE	<u>Zonazione centro abitato:</u> c - aree di protezione d1 - area di promozione agricola d2 - patrimonio edilizio da recuperare	SI



## 2.4 ANALISI DELLE TRASFORMAZIONI

L'analisi delle trasformazioni, operate nel tempo, sull'edificato e sul territorio, è condotta in relazione a due periodi temporali specifici:

- il primo, costituito dall'ultimo secolo di storia del territorio. In questo sono analizzate le modifiche apportate all'edificato della frazione nel periodo intercorso tra la redazione della mappa catastale d'impianto e quella attuale;
- il secondo, rappresentato dall'ultimo periodo, ovvero gli anni che ci separano dall'evento sismico del 24 agosto 2016. In questo sono individuate le strutture provvisorie realizzate sul territorio, e per esse è valutata la congruenza con le previsioni di piano ai fini di una possibile futura trasformazione in "definitive".

TITOLO ELABORATO	N° ELABORATO
AEROFOTOGRAMMETRICO DELLO STATO DELL'AREA URBANA DOPO LA RIMOZIONE DELLE MACERIE. CONFRONTO CON LO STATO PREESISTENTE AL SISMA	EL.2.2.1
TRASFORMAZIONI RECENTI DEL CENTRO ABITATO	EL.2.2.2
IL TERRITORIO POST-SISMA 2016: STRUTTURE PROVVISORIE E VALUTAZIONE DELLA CONGRUENZA CON LE PREVISIONI URBANISTICHE DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO	EL.2.2.3

Il territorio, a seguito degli eventi sismici, ha visto la realizzazione di molteplici strutture temporanee atte a risolvere problemi come: l'esigenza abitativa, il mantenimento in vita delle attività economiche, sociali, culturali e religiose.

STRUTTURE PROVVISORIE E DESTINAZIONE URBANISTICA			
FRAZIONE	Struttura provvisoria	Identificato catastale	Destinazione urbanistica
CASALE	Area S.A.E.	Foglio 5 particella 223, 428	Area agricola
	Strutture agricole provvisorie	Foglio 5 particelle 257, 259, 244, 618, 563, 564	Area agricola
CASALE BUCCI	-	-	-
SAN CAPONE	Area S.A.E.	Foglio 4 particella 253, 545	Area agricola
COLLALTO	Area S.A.E.	Foglio 4 particella 253, 545	Area agricola
	Strutture agricole provvisorie	Foglio 4 particella 638	Area agricola
CORNILLO VECCHIO	Area S.A.E.	Foglio 60 particella 96 Foglio 61 particella 60, 61, 255, 292	Area agricola
	Strutture agricole provvisorie	Foglio 60 particella 173, 331, 88 Foglio 61 particelle 64	Area agricola
COSSITO	Area S.A.E.	Foglio 6 particella 468, 770, 470, 472, 473, 474	Area agricola
CROGNALE	Strutture agricole provvisorie	Foglio 32 particella 343, 345, 384	Area agricola
FAIZZONE	Strutture agricole provvisorie	Foglio 33 particella 414	Area agricola
S. LORENZO A FLAVIANO	Area S.A.E.	Foglio 16 particella 201, 202, 532, 533, 534	Area agricola
	Area Camper	Foglio 16 particella 329	Area agricola
PETRANA	Strutture agricole provvisorie	Foglio 33 particella 118, 196, 539	Area agricola
RIO	Area S.A.E.	Foglio 16 particella 201, 202, 532, 533, 534	Area agricola
ROCCHETTA	Area S.A.E.	Foglio 34 particella 428, 429, 430	Area agricola, Verde privato e Area ampliamento if 0,5 mc/mq
	Strutture agricole provvisorie	Foglio 34 particella 140, 162	Area agricola
SALETTA	Area S.A.E.	Foglio 3 particella 294	Area agricola
	Strutture agricole provvisorie	Foglio 3 particella 642, 645, 649, 640	Area agricola
	Struttura aggregativa	Foglio 3 particella 41	Verde privato
	Area Camper	Foglio 3 particella 652, 399	Area di ampliamento if 5 mc/mq
SANT'ANGELO	Area S.A.E.	Foglio 35 particelle 417	Verde attrezzato
	Strutture agricole provvisorie	Foglio 35 particella 340, 88, 254	Area agricola
	Area Camper	Foglio 35 particella 37	Area agricola
SOMMATI	Area S.A.E.	Foglio 36 particelle 298	Area agricola Area di rispetto cimiteriale
	Strutture agricole provvisorie	Foglio 63 particella 388, 583	Area agricola
SAN TOMMASO	Area S.A.E.	Foglio 4 particella 253, 545	Area agricola
	Strutture agricole provvisorie	Foglio 2 particella 190	Area agricola



## 2.5 RILEVAZIONE DELLO STATO DEL DANNO DELL'EDIFICATO A SEGUITO DEGLI EVENTI SISMICI

Contemporaneamente all'analisi sulle trasformazioni del territorio, è stato verificato lo stato del danno determinato dagli eventi sismici sull'edificato presente all'interno dei centri abitati.

TITOLO ELABORATO	N° ELABORATO
STATO DEL DANNO DEGLI EDIFICI PUBBLICI E PRIVATI	EL.2.3.1
ZONE ROSSE, STATO DELLE DEMOLIZIONI E RIMOZIONI MACERIE	EL.2.3.2
CATEGORIZZAZIONE DELLE MACERIE SECONDO IL MIBAC	EL.2.3.3

L'elaborato grafico EL.2.3.1 riporta per gli edifici privati la classificazione risultante dalla redazione delle AeDES. I dati analizzati non sono sempre completi e in alcuni casi validabili. Con riferimento agli edifici di culto, ovvero le chiese, nello stesso elaborato è riportato lo stato di agibilità, secondo le definizioni impiegate dall'allora MIBAC, oggi Ministero della Cultura (MIC).

ESITI DI AGIBILITÀ DA SCHEDA AeDES							
FRAZIONE	A	B	C	D	E	Senza esito	TOTALE
CASALE	2	3	-	-	43	6	54
CASALE BUCCI	4	2	-	-	5	2	13
SAN CAPONE	9	2	-	-	22	7	40
COLLALTO	7	5	-	-	22	2	36
CORNILLO VECCHIO	12	1	-	-	65	28	106
COSSITO	9	2	-	-	45	16	72
CROGNALE	1	-	-	-	12	-	13
FAIZZONE	5	2	-	-	27	5	39
S. LORENZO A FLAVIANO	11	6	-	-	78	26	121
PETRANA	2	2	-	-	18	9	31
RIO	5	1	-	-	36	14	56
ROCCHETTA	3	2	-	-	59	10	74
SALETTA	1	-	-	-	73	9	83
SANT'ANGELO	2	6	-	-	80	42	130
SOMMATI	6	19	1	-	79	71	176
SAN TOMMASO	-	-	-	-	14	1	15
<b>TOTALE</b>	<b>79</b>	<b>53</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>678</b>	<b>248</b>	<b>1059</b>
	<b>7.5%</b>	<b>5.0%</b>	<b>0.1%</b>	<b>0.0%</b>	<b>64.0%</b>	<b>23.4%</b>	<b>100%</b>

Dalla ricognizione sugli esiti di agibilità da scheda AeDES risulta un dato rilevante, ovvero la non definizione dello stato del danno su circa il 23% dell'edificato. Questo dato si riduce se si guardano gli edifici demoliti a seguito di Ordinanza Sindacale, difatti alcuni di questi risultano senza scheda AeDES.

La percentuale degli edifici agibili risulta essere molto bassa per l'ambito 2, attestandosi a meno del 10%. La percentuale di danni gravi per l'edificato dell'Ambito 2 del Programma Straordinario di Ricostruzione risulta quindi molto elevata, e arriva, considerando anche gli esiti "B" di agibilità da scheda AeDES, al 90 % dell'edificato.

Nell'elaborato EL.2.3.2 è invece riportato lo stato delle demolizioni e delle rimozioni macerie. Nello stesso elaborato grafico sono inoltre riportati riferimenti alle zone rosse, distinte in "istituita e vigente", "revocata" e "da istituire". Nella tabella sottostante vengono riepilogate le zone rosse ancora vigente e quelle revocate

FRAZIONE	ZONE ROSSE	REVOCA
CASALE	REVOCATA	Ord. di Revoca n. 51 del 11/03/2019
CASALE BUCCI	-	
SAN CAPONE	VIGENTE	-
COLLALTO	VIGENTE	-
CORNILLO VECCHIO	-	-
COSSITO	REVOCATA	Ord. di Revoca n. 52 del 11/03/2019
CROGNALE	-	-
FAIZZONE	-	-
S. LORENZO A FLAVIANO	VIGENTE	-
PETRANA	-	-
RIO	VIGENTE	-
ROCCHETTA	REVOCATA	Ord. di Revoca n. 50 del 11/03/2019
SALETTA	-	-
SANT'ANGELO	VIGENTE	-
SOMMATI	REVOCATA	Ord. di Revoca n. 7 del 21/01/2020
SAN TOMMASO	VIGENTE	-

Il persistere delle zone rosse è dato dalla presenza di alcuni edifici non ancora demoliti, riepilogate nella tabella seguente.



FRAZIONE	Edifici da demolire	Macerie da rimuovere
CASALE	Foglio 5 Particelle: 550, 36	Foglio 5 Particella A
CASALE BUCCI	-	-
SAN CAPONE	Foglio 4 Particelle: 5, 8, 9, 10, 16, 18, 21, 37, 38, 52, 581, 582, 41, 523	-
COLLALTO	Foglio 4 Particelle: 47, 50, 27, 66, 67, 68, 69, 70, 76, 77, 79, 1, 83	-
CORNILLO VECCHIO	-	-
COSSITO	Foglio 6 Particelle: 38, 843	-
CROGNALE	-	-
FAIZZONE	Foglio 36 Particelle: 226, 275, 264, 313	-
S. LORENZO A FLAVIANO	Foglio 16 Particelle: 360, 161, 167, 392	Foglio 16 Particelle: 131, 133, 134, 141
PETRANA	-	-
RIO	-	Foglio 16 Particelle: B-
ROCCHETTA	Foglio 31 Particelle: 150, 151, 766, 762, 631, 123, 125, 510, 171, 686, 687	-
SALETTA	Foglio 3 Particelle: 407, 105, 705, 727, 102, 101, 31	Foglio 3 Particelle: A, 59, 78, 77, 65
SANT'ANGELO	Foglio 35 Particelle: 247	Foglio 35 Particelle: A
SOMMATI	Foglio 62 Particelle: 131, 142 Foglio 63: 75, 302, 303, 528, 633, 732, 353, 355, 374	-
SAN TOMMASO	Foglio 2 Particelle: 8, 9, 36, 37, 38, 40 Foglio 4: 554	-

## 2.6 QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA CENTRO ABITATO

La caratterizzazione del centro abitato della frazione, sintetizzata nei contenuti degli elaborati grafici, ha l'obiettivo di definire l'ambiente urbano nel suo complesso, e di individuare tutti quegli elementi necessari, in relazione al contesto di edificazione, alla definizione della qualità architettonica da riattribuire all'edificio.

TITOLO ELABORATO	N° ELABORATO
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DEL CENTRO ABITATO	EL.2.4.1
ANALISI DELLA QUALITÀ DEL DISEGNO ARCHITETTONICO DEGLI EDIFICI E DEGLI SPAZI PUBBLICI	EL.2.4.2

La caratterizzazione dei fronti operata attraverso l'elaborato grafico EL.2.4.2, insieme a quella dello stato futuro contenuta nell'EL.3.1.2 e alle Disposizioni Regolamentari permettono di definire la futura configurazione degli esterni dell'edificio oggetto di intervento.

### QUALIFICAZIONE STORICO-IDENTITARIA E ARCHITETTONICA DELL'EDIFICATO

La qualificazione operata attraverso la classificazione dei fronti nell'elaborato grafico EL.2.4.2. è stata approfondita producendo per ogni centro abitato un contenuto descrittivo contenente gli elementi di valore storico-identitari individuati nell'edificato. Tale approfondimento ha l'obiettivo di sovrapporre la qualificazione dei fronti dell'edificato con le tutele operate dal Codice dei beni culturali e del Paesaggio ai fini dell'applicazione degli incrementi al contributo previsti dall'O.C.S.R. n°116 del 2021.

È stata inoltre predisposta una procedura, definita "speciale", con la quale è possibile richiedere per lo specifico edificio la classificazione di "immobile qualificato di interesse culturale dagli strumenti di pianificazione urbanistica", di cui all'art.1, comma 1, lett. e) dell'O.C.S.R. n°116 del 2021. Per l'ottenimento di tale qualifica deve essere presentata una relazione descrittiva dettagliata che metta in evidenza il valore architettonico, l'identità dell'edificio e la sua storia testimoniata dagli elementi per lo più lapidei rinvenibili in esso. La procedura si conclude con l'approvazione della classificazione in Consiglio Comunale.



### 3 PRINCIPALI ELEMENTI PROGRAMMATICI DEL PSR

Il Programma Straordinario di Ricostruzione a partire dagli elementi individuati nel quadro conoscitivo specifica quali sono le opere pubbliche e private da dover realizzare e definisce il percorso più semplice e veloce con cui conseguire la ricostruzione del centro abitato.

Gli obiettivi del Programma Straordinario di Ricostruzione della frazione di Rocchetta sono:

- facilitare il rientro della popolazione residente e non residente;
- individuare e risolvere le criticità ostative del processo di ricostruzione;
- risolvere le interferenze generate dal costruito con la sicurezza pubblica;
- salvaguardare e valorizzare il patrimonio edilizio di valore sopravvissuto al terremoto, considerato come unica testimonianza storica rimasta;
- per il patrimonio edilizio andato distrutto il recupero degli elementi identitari della tradizione architettonica locale;
- la salvaguardia degli aspetti sociali dei centri abitati attraverso la valorizzazione degli spazi pubblici aperti ed il potenziamento della dotazione di servizi.

La programmazione della ricostruzione è pertanto analizzata, secondo i seguenti macro contenuti:

- Fruibilità e sicurezza del centro abitato: in questo ambito viene affrontato il sistema centro abitato, visto nel suo complesso, ovvero come l'insieme costituito da vie, spazi pubblici ed edificato. La programmazione in tal caso mira a rendere la frazione più sicura e fruibile, e pertanto individua nuovi tratti viari, oppure l'ampliamento di quelli esistenti e indica nuovi possibili spazi da destinare a parcheggi o ad attrezzature pubbliche.
- Ricostruzione privata: in questo ambito viene affrontato il tema dell'edificato di proprietà privata oggetto di possibile intervento di riparazione o ricostruzione. Individuate le tipologie di edificato, sintetizzate in edificio singolo, aggregato edilizio e possibile intervento unitario, questo ambito di programmazione definisce gli indirizzi specifici di ricostruzione per la configurazione degli esterni. Gli indirizzi sono conseguenza della rilevanza manifestata dall'immobile nello stato attuale, della sua posizione all'interno del centro abitato, soprattutto rispetto agli spazi pubblici e agli edifici rilevanti.
- Ricostruzione pubblica: in questo ambito viene affrontato il tema della ricostruzione di edifici, manufatti e aree pubbliche, il rifacimento delle reti di sottoservizi e delle pavimentazioni stradali, e ogni opera temporanea necessaria a permettere o accelerare la ricostruzione privata.

#### 3.1 FRUIBILITÀ E SICUREZZA DEL CENTRO ABITATO

La fruibilità e la sicurezza del centro abitato sono analizzate attraverso gli elaborati grafici sintetizzati nella tabella di seguito.

TITOLO ELABORATO	N° ELABORATO
VIABILITÀ E PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO DEGLI SPAZI PUBBLICI DEL CENTRO ABITATO	EL.3.0.1
EDIFICATO INTERFERENTE CON L'ADEGUAMENTO DELLA VIABILITÀ PUBBLICA, E SPAZI PRIVATI O PUBBLICI OGGETTO DI POSSIBILE TRASFERIMENTO DELLA PROPRIETÀ	EL.3.0.2

Attraverso l'elaborato grafico EL.3.0.1 viene ipotizzato il sistema delle vie di fuga, sono individuati i luoghi sicuri ed i punti di raccolta necessari alla salvaguardia della vita umana nel caso di un evento calamitoso come il terremoto. Le vie di fuga sono distinte in principali, secondarie e da adeguare. Quelle da adeguare corrispondono ai tratti viari per i quali nel medesimo elaborato è previsto l'ampliamento. Parallelamente sono individuati i tratti viari e gli spazi pubblici esistenti, quelli da adeguare o da realizzare al fine di garantire o aumentare la fruibilità e la funzionalità dell'insediamento, oltre che la sua sicurezza.

Attraverso l'elaborato grafico EL.3.0.2 sono invece individuate, in conseguenza alle necessità riscontrate attraverso l'elaborato EL.3.0.1, le possibili aree private da espropriare per l'adeguamento della viabilità pubblica, per la realizzazione di nuovi tratti viari o per la creazione di nuove aree da destinare a parcheggi e attrezzature pubbliche. Sono inoltre individuati i relitti stradali da alienare, per i quali si interviene attraverso una cessione della proprietà all'occupante privato.

Nella tabella che segue sono individuate, attraverso gli identificativi catastali, le aree da espropriare per pubblica utilità o da regolarizzare, e per le stesse è determinata la superficie totale distinta per tipologia di impiego (attrezzature pubbliche, viabilità urbana e parcheggi pubblici).



AREE DA ESPROPRIARE PER PUBBLICA UTILITÀ O DA REGOLARIZZARE							
FRAZIONE	ATTREZZATURE PUBBLICHE		PARCHEGGI PUBBLICI		MIGLIORAMENTO VIABILITA'		EDIFICATO INTERFERENTE CON L'ADEGUAMENTO DELLA VIABILITA'
	Riferimento catastale	Superficie [mq]	Riferimento catastale	Superficie [mq]	Riferimento catastale	Superficie [mq]	Riferimento catastale
CASALE	Foglio 5 Particella 223, 428	402,0	Foglio 5 Particella 428	759.7	Foglio 5: Particelle: 532, 25, 24	57.2	Foglio 5 Particelle: 533, 13, 12, 24, 520, 6, 28, 609
CASALE BUCCI	-	-	-	-	-	-	-
SAN CAPONE	-	-	Foglio 4 Particelle: 655 268, 40, 580	235,9	Foglio 4 Particelle: 838, 655, 832, 830, 827, 825, 823	252.3	Foglio 4 Particelle: 36
COLLALTO	-	-	-	-	-	-	Foglio 4 Particelle: 50, 56, 71, 77, 72, 73, 79
CORNILLO VECCHIO	Foglio 60 Particelle: 168, 245, 268, 201, 202, 232, 370, 324, 234	1443.1	Foglio 60 Particelle: 243, 168, 131	437.9	Foglio 60 Particelle: 138 189 177 243 244 157 341 158 159 345 331 167 358 337 385 388 341 140 139 273 274 138 329 312 64 255 292 60 59 311 58 108 362 131	2235.5	Foglio 60 Particelle: 146, 164, 103, 153, 363, 106, 117
COSSITO	-	-	Foglio 6 Particelle: 370	218	Foglio 6 Particelle: 826	160.1	Foglio 6 Particelle: 32 45 59 43 84 85
CROGNALE	-	-	-	-	-	-	-
FAIZZONE	-	-	Foglio 36 Particelle: 313	483.1	Foglio 36 Particelle: 152 219 162 165 499 501 502 123 145 143 343 344 342 141 512 124 180 181 171	188	-
S. LORENZO A FLAVIANO	Foglio 16 Particelle: 507	250.8	Foglio 16 Particelle: 206 532	1254.7	Foglio 16 Particelle: 621 581 203 652 603	505.1	Foglio 16 Particelle: 141 140 139 138 109 108 151 154 111
PETRANA	-	-	Foglio 33 Particelle: 541	198.4	-	-	Foglio 33 Particelle: 86 88
RIO	-	-	Foglio 16 Particelle: 533	851.4	Foglio 16 Particelle: 203 496 257 284 285 2 3 4 6 8 37 38 48 384	4000	Foglio 16 Particelle: 311 271 272
ROCCHETTA	-	-	Foglio 31 Particelle: 428	1395.5	-	-	Foglio 31 Particelle: 136 144 759 604
SALETTA	Foglio 3 Particelle: 652 399	1185.9	Foglio 3 Particelle: 40	839.0	-	-	Foglio 3 Particelle: 83 75 317 388 2 21 31
SANT'ANGELO	-	-	Foglio 35 Particelle: 94 278 216 154 Foglio 38 Particelle: 60	1202.3	Foglio 35 Particelle: 358 335 339 329 327 25 331	1084.7	Foglio 35 Particelle: 54 118 151 153
SOMMATI	-	-	Foglio 63 Particelle: 501 464 486 235 236	761.1	Foglio 63 Particelle: 28 29 711 569 298 373 581 703 706	214.8	Foglio 63 Particelle: 36 116 367 240 239 542 287 284 283 337
SAN TOMMASO	Foglio 2 Particelle: 554 555	254, 6	Foglio 2 Particelle: 5 6	85.8	Foglio 2 Particelle: 31 32 33	22.4	-
<b>TOTALE</b>		<b>2879.8</b>		<b>8486.9</b>		<b>8720.1</b>	



### 3.2 RICOSTRUZIONE PRIVATA

Il Programma Straordinario di Ricostruzione con riferimento all'edificato privato agisce tenendo conto della tipologia, dello stato di danno, del tipo di intervento e dell'obiettivo di qualità architettonica da raggiungere con la riparazione o ricostruzione dell'edificio. Tale azione è esplicitata attraverso gli elaborati grafici sintetizzati nella tabella di seguito riportata.

TITOLO ELABORATO	N° ELABORATO
RESIDENTI E CATEGORIZZAZIONE DELL'EDIFICATO: EDIFICI SINGOLI, AGGREGATI EDILIZI E POSSIBILI INTERVENTI UNITARI	EL.3.1.1
INDIRIZZI PER LA RICOSTRUZIONE IN RELAZIONE AI GRADI DI QUALITÀ DELLE COMPONENTI MORFOLOGICHE	EL.3.1.2
STATO DEGLI INTERVENTI PRIVATI	EL.3.1.3

Nell'elaborato grafico EL.3.1.1 è prodotta una scomposizione dell'edificato, oggetto di intervento, in "edificio singolo", "aggregato edilizio" e "possibile intervento unitario". La classificazione prodotta potrà essere confermata oppure rettificata in sede di presentazione del progetto dal tecnico incaricato dell'intervento, il quale secondo le definizioni assunte per le varie categorie dalle ordinanze commissariali dovrà dimostrare l'inesattezza della classificazione. Qualora la rettifica riguardi un aggregato edilizio non individuato, si dovrà procedere attraverso la presentazione di una proposta volontaria, la quale a seguito di istruttoria, verrà poi approvata con Delibera di Consiglio Comunale. Per gli aggregati edilizi, già approvati con Delibera di Consiglio Comunale, è inoltre specificato, se compiuta o no, la costituzione del consorzio. Nello stesso elaborato grafico è individuato l'edificato della frazione, oggetto di futura presentazione del progetto di riparazione o ricostruzione, nel quale risiedono nuclei familiari percettori del Contributo di Autonoma Sistemazione (C.A.S.), assegnatari di una Struttura Abitativa di Emergenza (S.A.E.) oppure allocati in un altro tipo di struttura temporanea presente sul territorio.

Con l'elaborato grafico EL.3.1.2 si provvede invece a definire gli indirizzi per la configurazione degli esterni. Oltre ai contenuti descritti, attraverso l'elaborato grafico EL.3.1.3 è valutato lo stato di avanzamento della ricostruzione.

Nel grafico e nella tabella che seguono è sintetizzato lo stato degli interventi di ricostruzione privata. Il dato è aggiornato al 28 aprile 2022.

STATO DEGLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE PRIVATA					
FRAZIONE	Edifici agibili - Interventi finanziati e conclusi	Interventi finanziati - Lavori in corso	Progetti presentati e in istruttoria	Progetti da presentare	TOTALE
CASALE	3	2	-	28	33
CASALE BUCCI	1	1	-	3	5
SAN CAPONE	6	-	-	11	17
COLLALTO	6	-	-	11	17
CORNILLO VECCHIO	9	2	-	29	40
COSSITO	8	-	-	26	34
CROGNALE	1	-	-	9	10
FAIZZONE	5	2	-	14	21
S. LORENZO A FLAVIANO	4	2	-	31	37
PETRANA	2	2	-	6	10
RIO	5	-	-	16	21
ROCCHETTA	-	3	-	34	37
SALETTA	-	-	-	33	33
SANT'ANGELO	1	7	-	32	40
SOMMATI	5	25	-	55	85
SAN TOMMASO	-	-	-	9	9
TOTALE	56	46	-	347	449
	12.5 %	10.2 %	-	77.3 %	

Dalla sintesi tabellare emerge che a sei anni dall'evento sismico del 24 agosto 2016, gli interventi di ripristino dell'agibilità hanno riguardato o stanno riguardando circa il 10.2 % dei possibili interventi censiti e necessari. Resta il 77.3% di progetti ancora da presentare.



### 3.3 RICOSTRUZIONE PUBBLICA

Il Programma Straordinario di Ricostruzione con riferimento alla parte pubblica interviene andando ad individuare gli interventi necessari allo specifico centro abitato, distinguendo le opere in definitive finanziate, definitive da finanziare e in provvisorie da finanziare. Con opere definitive si intende il completamento delle demolizioni o la messa in sicurezza attraverso opere provvisoriale degli edifici gravemente danneggiati, la messa in sicurezza di aree in dissesto, la riparazione o ricostruzione di edifici e manufatti pubblici, oppure l'intervento sulle aree cimiteriali, il rifacimento delle reti dei sottoservizi e delle pavimentazioni stradali. Mentre con provvisorie si considerano quelle opere da realizzarsi, e in una seconda fase probabilmente da rimuovere, come ad esempio i by-pass stradali per il raggiungimento dei cantieri di ricostruzione privata.

Gli interventi pubblici sono individuati e ne è definito il loro stato attraverso gli elaborati sintetizzati nella tabella di seguito.

TITOLO ELABORATO	N° ELABORATO
INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE PUBBLICA	EL.3.2.1

Attraverso le tabelle che seguono sono riportati in sintesi gli importi totali delle opere pubbliche finanziate e da finanziare distinte per categoria e per ciascuna frazione

CATEGORIA	OPERE FINANZIATE	OPERE DA FINANZIARE
DISSESTI	3'800.000,00 €	9,300,000.00 €
VIABILITÀ E PONTI	-	6,960,480.96 €
URBANIZZAZIONI	2'497.700,86 €	13,761,420.00 €
BENI CULTURALI	-	5,394,455.00 €
EDIFICI E PATRIMONIO PUBBLICO	-	3,070,480.00 €
CIMITERI	-	9,596,520.00 €
ALTRE OPERE	1'350.000,00 €	9,255,366.07 €
<b>TOTALE</b>	<b>7,647,700.86 €</b>	<b>57,338,722.03 €</b>

FRAZIONE	OPERE FINANZIATE	OPERE DA FINANZIARE
CASALE	200,000.00 €	5,714,220.00 €
CASALE BUCCI	500,000.00 €	461,920.00 €
SAN CAPONE	1'000.000,00 €	1,333,300.00 €
COLLALTO	300,000.00 €	1,256,000.00 €
CORNILLO VECCHIO	-	2,351,254.00 €
COSSITO	1,500,000.00 €	3,077,062.20 €
PETRANA e CROGNALE	-	1,396,921.87 €
FAIZZONE	295'960,00 €	117,680.96 €
S. LORENZO A FLAVIANO	-	8,534,633.00 €
RIO	-	6,453,270.00 €
ROCCHETTA	777,750.00 €	2,254,500.00 €
SALETTA	500,000.00 €	4,130,240.00 €
SANT'ANGELO	1.120.000,00 €	8,045,180.00 €
SOMMATI	3,069,950.86 €	9,324,240.00 €
SAN TOMMASO	800,000.00 €	2,888,300.00 €
<b>TOTALE</b>	<b>7,647,700.86 €</b>	<b>57,338,722.03 €</b>

Nella tabella che segue sono invece riportate tutte delle opere pubbliche dell'ambito 2 del Programma Straordinario di Ricostruzione suddivise per frazione, specificando se le opere sono state finanziate o meno, e per le opere non ancora finanziate viene dato un grado di priorità delle stesse.



## PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE

	OPERE FINANZIATE				OPERE DA FINANZIARE			
	Categoria	Intervento	Importo	Stato attuale	Categoria	Intervento	Importo	Priorità
CASALE	DISSESTI	Messa in sicurezza del dissesto geologico nella frazione di CASALE	200,000.00 €	In progettazione	VIABILITÀ e PONTI	Realizzazione e ripristino bretella di CASALE	300,000.00 €	1
					BENI CULTURALI	Ricostruzione della Chiesa della Madonna del Carmine	534,000.00 €	3
					DISSESTI	Completamento messa in sicurezza del dissesto geologico nella Frazione di CASALE	3,500,000.00 €	1
					EDIFICI E PATRIMONIO PUBBLICO	Ricostruzione Ex-scuola di Casale	1,010,160.00 €	2
						Restauro e ricostruzione 3 fontanili di Casale	40,000.00 €	3
					ALTRO	Rifacimento pavimentazione strade interne frazione	277,500.00 €	3
				Demolizioni		28,860.00 €	1	
				Espropri per pubblica utilità		23,700.00 €	2	
	TOTALE		200,000.00 €		TOTALE		5,714,220.00 €	
CASALE BUCCI	DISSESTI	Messa in sicurezza dissesto geologico nella frazione di CASALE BUCCI	500,000.00 €	In esecuzione lavori	VIABILITÀ e PONTI	Strada comunale CASALE BUCCI	75,000.00 €	2
					DISSESTI	Completamento messa in sicurezza dissesto CASALE BUCCI	250'000,00 €	1
					URBANIZZAZIONI	Rifacimento ed adeguamento delle opere di urbanizzazione nella frazione di CASALE BUCCI	136,920.00 €	1
					ALTRO	Espropri per pubblica utilità	18'000,00 €	2
	TOTALE		500,000.00 €		TOTALE		461,920.00 €	
SAN CAPONE	DISSESTI	Messa in sicurezza del dissesto geologico nella frazione di SAN CAPONE Approfondimento studi prototipali ex ord. 79/2019	1'000.000,00 €	In progettazione	VIABILITÀ	Strada comunale SAN CAPONE - COLLALTO - SAN TOMMASO	286,000.00 €	2
					URBANIZZAZIONI	Rifacimento ed adeguamento delle opere di urbanizzazione nella frazione di SAN CAPONE	720,000.00 €	1
					ALTRO	Rifacimento pavimentazione strade interne frazione	220'800,00 €	3
						Espropri per pubblica utilità	6'500,00 €	2
						Demolizioni	100'000,00 €	1
	TOTALE		1'000.000,00 €		TOTALE		1,333,300.00 €	
COSSITO	DISSESTI	Messa in sicurezza del dissesto geologico nella frazione di COSSITO	1,500,000.00 €	In progettazione	DISSESTI	Torrente Lagozzo-difese spondali e ripristino officiosità COSSITO	500,000.00 €	1
					BENI CULTURALI	Rifacimento della chiesa di Santa Maria Assunta	290,895.00 €	3
					URBANIZZAZIONI	Rifacimento ed adeguamento delle opere di urbanizzazione nella frazione di COSSITO	1,823,000.00 €	1
					ALTRO	Rifacimento pavimentazione strade interne frazione	443,667.20 €	3
						Demolizioni	17,000.00 €	1
					Espropri per pubblica utilità	2,500.00 €	2	
	TOTALE		1,500,000.00 €		TOTALE		3,077,062.20 €	



## PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE

	OPERE FINANZIATE				OPERE DA FINANZIARE					
	Categoria	Intervento	Importo	Stato attuale	Categoria	Intervento	Importo	Priorità		
RIO					<b>VIABILITÀ e PONTI</b>	Realizzazione nuova bretella RIO	Da stimare			
	<b>DISSESTI</b>	Messa in sicurezza del dissesto geologico in località RIO		1,500,000.00 €	1		Fosso Capo Rio- difese spondali e ripristino officiosità RIO		500'000,00 €	1
		Ricostruzione dell'Oratorio di Santa Maria di Loreto		500'000,00 €	3					
	<b>URBANIZZAZIONI</b>	Rifacimento ed adeguamento delle opere di urbanizzazione nella frazione di RIO		3'500'000,00 €	1					
	<b>ALTRO</b>	Demolizioni		38'160,00 €	1					
		Rifacimento pavimentazione strade interne frazione		277'500,00 €	3					
		Espropri per pubblica utilità		137'610,00 €	2					
<b>TOTALE</b>					<b>TOTALE</b>	<b>6,453,270.00 €</b>				
ROCCHETTA	<b>URBANIZZAZIONI</b>	Rifacimento ed adeguamento delle opere di urbanizzazione nella frazione di ROCCHETTA		527,750.00 €	In istruttoria	<b>VIABILITÀ e PONTI</b>	Strada comunale ROCCHETTA		91'000,00 €	2
	<b>BENI CULTURALI</b>	Messa in sicurezza SANTUARIO MADONNA della FILETTA			Messa in sicurezza	<b>VIABILITÀ e PONTI</b>	Strada comunale FILETTA ROCCHETTA		195'000,00 €	2
	<b>ALTRE OPERE</b>	Realizzazione e la fruizione di aree attrezzate per finalità turistiche Area Sosta Camper		250'000,00 €		<b>BENI CULTURALI</b>	Ricostruzione della CHIESA DI MARIA SANTISSIMA DEI MONTI		345'000,00 €	3
						<b>BENI CULTURALI</b>	Restauro e risanamento conservativo del SANTUARIO MADONNA della FILETTA		1'346'000,00 €	3
						<b>ALTRO</b>	Rifacimento pavimentazione strade interne frazione		277'500,00 €	3
					<b>ALTRO</b>	Demolizioni		da stimare	1	
					<b>ALTRO</b>	Espropri per pubblica utilità		23'700,00 €	2	
<b>TOTALE</b>			<b>777,750.00 €</b>		<b>TOTALE</b>	<b>2,254,500.00 €</b>				
SALETTA	<b>DISSESTI</b>	Messa in sicurezza del dissesto geologico nella frazione di SALETTA		500,000.00 €	In progettazione	<b>CHIESA</b>	Restauro e risanamento Chiesa Madonna degli Angeli di SALETTA		505'080,00 €	3
						<b>EDIFICI PUBBLICI</b>	Ex scuola SALETTA		1,010,160.00 €	3
						<b>URBANIZZAZIONI</b>	Rifacimento ed adeguamento delle opere di urbanizzazione nella frazione di SALETTA		1.800'000,00 €	1
						<b>ALTRO</b>	Rifacimento pavimentazione strade interne frazione		640'000,00 €	3
						<b>ALTRO</b>	Espropri per pubblica utilità		40'000,00 €	2
						<b>ALTRO</b>	Demolizioni		120'000,00 €	1
						<b>ALTRO</b>	Riparazione e restauro fontanili		15'000,00 €	3
<b>TOTALE</b>			<b>500,000.00 €</b>		<b>TOTALE</b>	<b>4,130,240.00 €</b>				



## PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE

	OPERE FINANZIATE				OPERE DA FINANZIARE			
	Categoria	Intervento	Importo	Stato attuale	Categoria	Intervento	Importo	Priorità
SANT'ANGELO	URBANIZZAZIONI	Rifacimento ed adeguamento delle opere di urbanizzazione nella frazione di SANT'ANGELO	1.120.000,00 €	IN GARA SERVIZI TECNICI	VIABILITÀ e PONTI	Strada comunale SANT'ANGELO	91,000.00 €	2
						Strada comunale SANT'ANGELO- MACCHIE PIANE	2,350,000.00 €	2
						Bretella esterna abitato SANT'ANGELO	150,000.00 €	1
					DISSESTI	Ripristino officiosità idraulica fosso frazione SANT'ANGELO - FAIZZONE	600,000.00 €	1
					BENI CULTURALI	Rifacimento e sistemazione Chiesa di S. Michele Arcangelo	500,000.00 €	3
					CIMITERI	Recupero e ricostruzione del cimitero di Sant'Angelo	3,030,480.00 €	3
				ALTRO	Rifacimento pavimentazione strade interne alla frazione	1,300,000.00 €	3	
					Espropri per pubblica utilità	23'700,00 €	2	
TOTALE			1.120.000,00 €		TOTALE			8,045,180.00 €
SOMMATI	URBANIZZAZIONI	Rifacimento ed adeguamento delle opere di urbanizzazione nella frazione di SOMMATI	1,969,950.86 €	In programmazione	VIABILITÀ e PONTI	Lavori di sistemazione della strada comunale SOMMATI	202,800.00 €	2
	ALTRE OPERE	Demolizione e ricostruzione del mattatoio consortile	1,100,000.00 €	In gara servizi tecnici	VIABILITÀ e PONTI	Rifacimento ed adeguamento strada per SANT'ANGELO	1,300,000.00 €	1
					DISSESTI	Ripristino officiosità idraulica fosso Petugnano - frazione SOMMATI	500,000.00 €	1
					DISSESTI	Fiume Tronto - ripulitura e ripristino officiosità -	300,000.00 €	1
					DISSESTI	Sistemazione dissesto idrogeologico	900,000.00 €	1
					CIMITERI	Recupero e ricostruzione del cimitero di Sommati	3,030,480.00 €	3
					ALTRO	Ex scuola Sommati	1,485,960.00 €	3
					ALTRO	Rifacimento pavimentazione strade interne frazione	1,590,000.00 €	3
				ALTRO	Espropri per pubblica utilità	15'000,00 €	2	
TOTALE			3,069,950.86 €		TOTALE			9,324,240.00 €
SAN TOMMASO	DISSESTI	Messa in sicurezza del dissesto geologico nella frazione di S. TOMMASO	800,000.00 €	In gara servizi tecnici	VIABILITÀ e PONTI	Strada comunale SAN TOMMASO	250'000,00 €	2
						Rifacimento ed adeguamento ponte di SAN TOMMASO	300'000,00 €	1
					DISSESTI	Completamento messa in sicurezza del dissesto geologico in località SAN TOMMASO	750'000,00 €	1
					CIMITERI	Restauro e risanamento conservativo del Cimitero di San Tommaso	505'080,00 €	3
					URBANIZZAZIONI	Rifacimento ed adeguamento delle opere di urbanizzazione nella frazione di SAN TOMMASO	720'000,00 €	1
					ALTRO	Demolizioni	243'000,00 €	1
				Espropri per pubblica utilità		2'400,00 €	2	
				ALTRO	Rifacimento pavimentazione strade interne frazione	117'820,00 €	3	
TOTALE			800,000.00 €		TOTALE			2,888,300.00 €



## PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE

	OPERE FINANZIATE				OPERE DA FINANZIARE			
	Categoria	Intervento	Importo	Stato attuale	Categoria	Intervento	Importo	Priorità
COLLALTO	DISSESTI	Messa in sicurezza dissesto geologico frazione di COLLALTO Approfondimento studi prototipali ex ord. 79/20	300,000.00 €	Indagini in corso	VIABILITÀ e PONTI	Strada comunale SAN CAPONE - COLLALTO - SAN TOMMASO	286,000.00 €	1
					BENI CULTURALI	Restauro e risanamento chiesa SAN CAPONE - COLLALTO	665'000,00 €	3
					ALTRO	Rifacimento pavimentazione strade interne frazione	225'000,00 €	3
						Espropri per pubblica utilità	5'000,00 €	2
					Demolizioni	75'000,00 €	1	
	TOTALE		300,000.00 €		TOTALE		1,256,000.00 €	
CORNILLO VECCHIO					URBANIZZAZIONI	Rifacimento ed adeguamento delle opere di urbanizzazione nella frazione di CORNILLO VECCHIO	951,500.00 €	1
					VIABILITÀ e PONTI	Strada comunale CORNILLO VECCHIO	156,000.00 €	1
						Realizzazione nuove bretelle e sistemazione viabilità CORNILLO VECCHIO	500,000.00 €	1
					BENI CULTURALI	Rifacimento della chiesa di San Francesco da Paola	264,450.00 €	3
					ALTRO	Rifacimento fontanile	15,000.00 €	3
						Rifacimento pavimentazione strade interne frazione	446,304.00 €	3
					Espropri per pubblica utilità	18,000.00 €	2	
	TOTALE				TOTALE		2,351,254.00 €	
S. LORENZO A FLAVIANO					URBANIZZAZIONI	Rifacimento ed adeguamento delle opere di urbanizzazione nella frazione di SAN LORENZO A FLAVIANO	3'500'000,00 €	1
					VIABILITA'	Strada comunale S. Lorenzo a Flaviano	65'000,00 €	1
					CHIESA	Restauro e risanamento Chiesa Madonna degli Angeli di SAN LORENZO A FLAVIANO	Da stimare	3
					CIMITERI	Recupero e ricostruzione del cimitero di Villa San Lorenzo a Flaviano	3'030'480,00 €	3
					EDIFICI PUBBLICI	Ex scuola SAN LORENZO A FLAVIANO	1,010,160.00 €	3
					ALTRO	Riparazione e restauro fontanili	35'000,00 €	3
						Rifacimento pavimentazione strade interne frazione	857'561,00 €	3
					Demolizioni	30'000,00 €	1	
					Espropri per pubblica utilità	6'432,00 €	2	
	TOTALE				TOTALE		8,534,633.00 €	



## PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE

	OPERE FINANZIATE				OPERE DA FINANZIARE			
	Categoria	Intervento	Importo	Stato attuale	Categoria	Intervento	Importo	Priorità
FAIZZONE	URBANIZZAZIONI	Rifacimento ed adeguamento delle opere di urbanizzazione nella frazione di FAIZZONE	295'960,00 €	In istruttoria	VIABILITA'	Rifacimento della pavimentazione delle strade interne alla frazione	112'680,96 €	3
					ALTRO	Espropri per pubblica utilità	5'000,00 €	2
	TOTALE			295'960,00 €		TOTALE		117,680.96 €
PETRANA E CROGNALE					URBANIZZAZIONI	Rifacimento ed adeguamento delle opere di urbanizzazione nella frazione di PETRANA	416,640.00 €	1
						Rifacimento ed adeguamento delle opere di urbanizzazione nella frazione di CROGNALE	610,000.00 €	1
					VIABILITÀ e PONTI	Strada comunale per PETRANA	120,000.00 €	1
						Strada comunale CROGNALE	130,000.00 €	1
					BENI CULTURALI	Ricostruzione della CHIESA Madonna del Pianto - PETRANA	277,365.00€	3
						Ricostruzione della CHIESA - CROGNALE	166,665,00 €	3
					ALTRO	Rifacimento pavimentazione strade interne frazione	88'775,00 €	3
						Espropri per pubblica utilità	4'116,87 €	2
TOTALE					TOTALE		1,396,921.87 €	



#### 4 ATTUABILITÀ E CRONOPROGRAMMA DELLA RICOSTRUZIONE

Il Programma Straordinario di Ricostruzione individua l'edificato privato per il quale gli interventi sono attuabili, specifica se vi sono interferenze con altri cantieri e ipotizza un cronoprogramma. I predetti contenuti sono affrontati attraverso gli elaborati grafici sintetizzati nella tabella di seguito riportata:

ELABORATO	IDENTIFICATIVO
ATTUABILITÀ E INTERFERENZE DEGLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE E RIPARAZIONE PRIVATA	EL.4.0.1
CRONOPROGRAMMA DELLA RICOSTRUZIONE PRIVATA	EL.4.0.2

Nell'elaborato grafico EL.4.0.1 con riferimento all'attuabilità degli interventi di riparazione e ricostruzione abbiamo la seguente distinzione:

- intervento direttamente attuabile;
- intervento attuabile previo coordinamento con l'Ufficio Tecnico Comunale, causa adeguamento della viabilità;
- intervento attuabile, mitigato o eliminato il rischio idrogeologico;
- intervento attuabile mitigato il rischio idrogeologico, previo coordinamento con l'Ufficio Tecnico Comunale, causa adeguamento della viabilità;
- intervento non attuabile, necessaria la delocalizzazione, causa adeguamento della viabilità;
- intervento non attuabile, necessaria la delocalizzazione, causa rischio idrogeologico non mitigabile.

Nello stesso elaborato grafico è inoltre esplicitata l'esistenza di interferenze tra cantieri.

Nell'elaborato grafico EL.4.0.2, ad ogni intervento è attribuita una fase, corrispondente ad una specifica data di consegna del progetto di riparazione o ricostruzione, e una specifica data di comunicazione della fine dei lavori. Tale organizzazione si rende necessaria al fine di accelerare il processo di ricostruzione, prevenendo così interferenze in grado di limitare per lunghi periodi la raggiungibilità di porzioni dell'edificato della frazione. Pertanto il Comune di Amatrice, attraverso un proprio Atto, ogni semestre, si pronuncia specificando le suddette scadenze di presentazione dei progetti e di riconsegna dei lavori.

Il cronoprogramma è superabile, e pertanto potrà esser anticipata l'attivazione del cantiere, attraverso la produzione di elaborati grafici e di una relazione da parte del tecnico incaricato, nei quali si dovrà dimostrare che l'attivazione dello specifico cantiere non determina l'impossibilità di accesso ad altri cantieri.

In egual modo le fasi di cantierizzazione ipotizzate potranno esser superate attraverso l'unione dei consorzi e dei proprietari di edifici singoli dell'intera o di parte della frazione, così come previsto dall'articolo 15-quinquies dell'O.C.S.R. n°19/2017 e ss.mm.ii. L'unione dovrà produrre un piano di cantierizzazione condiviso in grado di limitare o eliminare le interferenze, permettendo la ricostruzione in maniera agevole di tutto l'edificato danneggiato dagli eventi sismici.

Nell'ambito 2 del Programma Straordinario di Ricostruzione la quasi totalità degli interventi di riparazione o ricostruzione privata sono direttamente attuabili, mentre la restante parte sono attuabili previo coordinamento con l'Ufficio Tecnico Comunale, causa adeguamento della viabilità o per la risoluzione di criticità idrogeologiche tali da impedire la ricostruzione nello stesso sito.